



DDL 797

Disposizioni in materia di libretto dell'infrastruttura

Audizione presso 8a Commissione Lavori pubblici, comunicazioni

Senato della Repubblica

Roma, 24 maggio 2022

**RETE NAZIONALE DELLE PROFESSIONI DELL'AREA
TECNICA E SCIENTIFICA**

**CONSIGLIO NAZIONALE ARCHITETTI, PIANIFICATORI,
PAESAGGISTI E CONSERVATORI**

**FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI ORDINI DEI CHIMICI E DEI
FISICI**

**CONSIGLIO NAZIONALE DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI
FORESTALI**

**CONSIGLIO NAZIONALE GEOMETRI E
GEOMETRI LAUREATI**

CONSIGLIO NAZIONALE GEOLOGI

CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

**COLLEGIO NAZIONALE PERITI AGRARI E
PERITI AGRARI LAUREATI**

**CONSIGLIO NAZIONALE PERITI INDUSTRIALI E
PERITI INDUSTRIALI LAUREATI**

**CONSIGLIO DELL'ORDINE NAZIONALE
TECNOLOGI ALIMENTARI**

1. Questioni generali

Nelle premesse il DDL richiama alcuni concetti certamente condivisibili, sui quali la Rete delle Professioni Tecniche si è ripetutamente soffermata negli ultimi anni attraverso documenti e contributi offerti nelle varie commissioni e gruppi di lavoro costituiti dal MIMS evidenziando come sia *“fondamentale organizzare al meglio gli interventi di manutenzione al fine di evitare sprechi e migliorare l'efficienza, tale obiettivo impone al progettista, al direttore dei lavori e al collaudatore un maggiore sforzo e impegni, obbligandoli ad eseguire verifiche ripetitive ed accurate sia nella fase di collaudo che in quella di esercizio dell'opera, dall'altro, aumenta il livello di sicurezza e razionalizza le spese di manutenzioneil «libretto dell'infrastruttura» si presenta importantissimo (...omissis...) consentirebbe di programmare in modo più chiaro e trasparente gli interventi di manutenzione e soprattutto consentirebbe di risparmiare tempo e risorse ogni qualvolta a una ditta ne subentrasse un'altra nell'appalto per le manutenzioni”*.

Il tema del Libretto dell'infrastruttura rappresenta un elemento fondamentale in una visione più ampia che guarda in modo concreto ed organico, e non episodico, alla prevenzione dai rischi ed in questo senso si lega al tema più ampio del fascicolo del fabbricato che la Rete delle Professioni Tecniche ha sviluppato lungamente, che trova un riscontro anche in ambito UNI e che, soprattutto, è stato ampiamente trattato nella proposta di nuovo testo unico delle costruzioni in cui è dedicato un capitolo specifico.

Si ricorda che questo testo, destinato a sostituire il DPR 380/2001, elaborato da una apposita commissione ministeriale, partecipata anche da Regioni, ANCI, ANCE e Rete delle professioni tecniche, che aveva coordinato il sottogruppo dedicato specificatamente alla sicurezza, ha richiesto quasi tre anni di lavoro e giace da tempo presso il Ministero in attesa di essere esaminato; esso, laddove fosse stato approvato, avrebbe già dato risposta al tema posto dal DDL 797 in totale raccordo con il processo di digitalizzazione che deve assolutamente innovare questo comparto.

Si coglie questa occasione per raccomandare di procedere in tempi brevissimi all'esame di quel testo nella sede legislativa per tradurlo

finalmente in legge, abrogando l'attuale DPR 380/01 ormai frutto di troppe episodiche modifiche.

La questione che ci appare però più importante richiamare all'attenzione è il raccordo di questo provvedimento legislativo con le recentissime **“Linee Guida per la classificazione del rischio, le verifiche di sicurezza ed il monitoraggio”**, pubblicate con decreto con riferimento ai ponti esistenti, ed approvate dal CSLP sul tema delle gallerie esistenti.

E' infatti da evitare ogni forma di possibile interferenza con documenti già definiti e, con riguardo ai ponti, già oggetto di una sperimentazione prevista dalla legge ed affidata dal Ministero a centri di eccellenza con grande esperienza e competenza.

Si suggerisce pertanto una rilettura del testo alla luce dei richiamati provvedimenti che danno già un nome ai documenti da produrre, individuano profili professionali, procedure, competenze e che trattano già anche i temi delle tempistiche degli interventi e della gestione del transitorio.

2. Valutazioni e proposte nel merito dell'articolato

- Articolo 1

Il contenuto dell'art. 1 è del tutto condivisibile con particolare riferimento alla finalità di registrare, almeno ogni 5 anni, *“...le modifiche apportate rispetto alla configurazione originaria, con particolare riferimento alle componenti statiche, funzionali e impiantistiche, e sono programmati gli interventi di corretta manutenzione...”* ed al fatto che *“...La produzione del libretto è presupposto del rilascio di autorizzazioni o certificazioni di competenza dell'ente gestore relative all'intera infrastruttura o a singole parti della stessa.”*.

Sempre con riferimento all'art. 1, si suggerisce che:

- il comma 1 sia integrato come segue: *“Sul libretto sono annotate le informazioni relative al manufatto, di tipo identificativo, progettuale, strutturale, impiantistico e ambientale, con l'obiettivo di pervenire ad un idoneo quadro conoscitivo, a partire, ove possibile, dalle fasi di costruzione dello stesso e **tenendo in ogni caso conto delle condizioni del suolo e sottosuolo ove esso insiste,”***;
- Il comma 3, laddove recita *“Alla compilazione del libretto dell'infrastruttura provvede un tecnico abilitato (...omissis...), architetto o ingegnere”* venga cambiato con la dicitura **“da un tecnico abilitato ed iscritto all'albo secondo competenze di legge”**, che risulta essere a nostro giudizio più idonea alla realtà dei fatti ed alle consapevolezze ormai maturate in questo campo.

- **Articolo 3**

L'Art. 3. trattando i *Termini di predisposizione del libretto dell'infrastruttura*, deve necessariamente essere armonico con i documenti già approvati (le richiamate Linee Guida ponti e Gallerie) , tenendo anche conto del massiccio intervento di assessment che sta riguardando un gran numero di gallerie autostradali.

- **Articolo 4**

Anche l'Art. 4., introducendo due nuovi documenti, "*Attestato di conformità e certificato di idoneità statico-funzionale*", la cui redazione è affidata alle responsabilità del tecnico incaricato, si pone necessariamente in un confronto dialettico con le richiamate Linee Guida e, quindi, ancora una volta, si rende evidente l'assoluta necessità di un totale armonico raccordo.

- **Articolo 5**

Circa i requisiti professionali del tecnico incaricato, trattati all'art. 5, si propone la seguente modifica:

1. Il professionista incaricato dello svolgimento delle attività professionali inerenti alla predisposizione del libretto dell'infrastruttura deve avere un'anzianità di iscrizione nel rispettivo albo professionale non inferiore ad anni dieci e ~~dimostrare di aver acquisito, nel settore di competenza, adeguati titoli specialistici parametrati alla tipologia e complessità dell'infrastruttura~~ **una competenza specifica nel settore attestata da apposita certificazione delle competenze rilasciata in conformità alla norma ISO/IEC 17024.**

Oltre ad essere una formulazione meno generica e indeterminata (quali sarebbero gli adeguati titoli specialistici? e come si definiscono i parametri adeguati alla complessità dell'infrastruttura) la certificazione rilasciata da un organismo accreditato garantisce il mantenimento delle competenze nel tempo, perché le stesse sono sottoposte a verifica periodica che ne garantisca anche il costante aggiornamento sia tecnico che normativo.

Già in altre circostanze la PA ha adottato questo approccio, da ultimo nelle linee guida ANSFISA (Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali) rilasciate ad aprile 2022 che nella Parte 5A – Istruzioni operative per la certificazione volontaria delle competenze dell'Ingegnere Esperto in Sicurezza delle infrastrutture e dei trasporti e sistemi di gestione della sicurezza utilizzando un apposito schema di certificazione accreditato da ACCREDIA.

Infine, in questo contesto potrebbe essere riferita al Ministero, sentita la Rete delle Professioni Tecniche, non solo la redazione dello “*Schema tipo del libretto dell'infrastruttura*”, previsto all' Art. 6, ma anche la redazione dei criteri in base ai quali certificare le specifiche competenze di cui sopra.